



# *Al Presidente della Giunta Regionale*

## **ORDINANZA N. 86**

**OGGETTO:** OPGR n. 13 del 22/03/2020 e s.m.i. - Ulteriori disposizioni per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i. - Frazioni organiche di rifiuti urbani derivanti dalle raccolte differenziate dei servizi comunali (FORSU e Rifiuti verdi) avviate agli impianti TMB di compostaggio.

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su una rete integrata di impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., e deve perseguire la finalità dell'autosufficienza regionale nella gestione dei flussi di rifiuti urbani ed assimilati, in particolare in questa difficile fase per la gestione dei rifiuti a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso;

**RICHIAMATA** l'OPGR n. 13/2020 avente per oggetto: "Emergenza COVID-19. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e s.m.i. - DPCM 23/02/2020 e provvedimenti successivi - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 191 - D.lgs. 13/01/2003 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 53 - Ordinanza contingibile e urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani - Disposizioni tecnico-gestionali per il sistema dei rifiuti urbani" e s.m.i.;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 avente per oggetto: "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020), si è provveduto ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, a prorogare, **fino al 15 ottobre 2020**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020", convertito, con modificazioni, dalla **legge 22 maggio 2020, n. 35**;

**PRESO ATTO** che vi sono difficoltà operative per la corretta gestione dei rifiuti organici (FORSU e Rifiuti verdi), in relazione all'attuale disponibilità/potenzialità autorizzata dell'impiantistica regionale dedicata e la contemporanea difficoltà di reperire impianti extra-regionali per il conferimento delle stesse;

**CONSIDERATO** che ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12/06/1990, n. 146, tra i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 30/12/1993, n. 593, sono previsti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;

**RICHIAMATA** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (agli atti del SGR), avente per oggetto: "Situazione emergenziale COVID-19: DPI e servizi di igiene ambientale. Riscontro nota", con la quale il MATTM delinea soluzioni alle difficoltà che, a causa della complessa situazione emergenziale connessa al COVID-19, stanno attraversando le imprese anche in relazione alla gestione di tutte le tipologie di rifiuti: *frazioni da raccolta differenziata, rifiuti avviati a recupero o smaltimento, fanghi di depurazione*

*degli impianti di trattamento di reflui urbani*; e a tal fine richiama la possibilità, prevista dalla legislazione nazionale all'articolo 191 del d.lgs. n. 152/2006, di adottare ordinanze contingibili e urgenti, e che tali ordinanze possano aumentare la capacità di stoccaggio degli impianti autorizzati per la messa in riserva (R13) o per il deposito preliminare (D15), e in alternativa o in aggiunta possano prevedere di aumentare le capacità autorizzate degli impianti che effettuano operazioni di recupero/smaltimento;

**DATO ATTO** come evidenziato nel "Relazione della Commissione ecomafia su Covid-19" del Parlamento italiano, che l'emergenza epidemiologica ha ridotto il quantitativo di rifiuti prodotti, non solo si è avuta una decisa contrazione nella produzione dei rifiuti speciali di origine industriale ma anche dei rifiuti urbani assimilati provenienti da commercio, turismo e terziario (...) Si è registrato, invece, un aumento dei rifiuti urbani, anche di quelli organici, in ogni caso, secondo i dati forniti da ISPRA alla Commissione, i rifiuti urbani, nel loro complesso, sono diminuiti di circa il 10% (meno 500 mila tonnellate) nel bimestre marzo-aprile 2020. Sempre secondo le stime fornite da ISPRA alla Commissione, in considerazione delle previsioni sulla riduzione del PIL, la produzione dei rifiuti urbani alla fine del 2020, potrebbe ammontare a circa **28,7 milioni di tonnellate**, dato confrontabile con quello rilevato nel 2000;

**CONSIDERATO** altresì, che a causa del fermo dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa (potenzialità autorizzata 150.000 t/a), ubicato in località: "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), di recente nella disponibilità di DECO Spa, interessato anche da un perdurante contenzioso con il precedente gestore dello stesso, la CSA scarl, nonché del fermo dell'esercizio dell'impianto TMB (potenzialità autorizzata 18.000 t/a), ubicato nel Comune di Castel di Sangro (AQ), di titolarità della Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia, a causa del fallimento della società avente in gestione lo stesso Alto Sangro Ambiente Srl (ASA), si sono determinate in alcune aree della Regione Abruzzo ed in particolare nella Provincia di Teramo, difficoltà operative per garantire, da parte di numerosi Comuni e o loro Consorzi intercomunali/Spa, il regolare svolgimento della gestione delle frazioni organiche derivanti dalle raccolte differenziate (FORSU e Rifiuti verdi);

**PRESO ATTO** delle seguenti note pervenute al SGR - dpc026:

- nota prot.n. 1564/2020 del 20.07.2020 della Poliservice Spa (**All. 1**), avente per oggetto: "Comunicazione - URGENTE - gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense (organico) CER 20 01 08 - Sollecito" e della precedente nota prot.n. 3384/2019 del 24.10.2019 (**All. 2**), recante: "Comunicazione - URGENTE - gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense (organico) CER 20 01 08", entrambe acquisite dal SGR al prot.n. 0218575 del 20.07.2020, con le quali la Ditta chiede alla Regione Abruzzo la reiterazione dell'Ordinanza di autorizzazione per gli impianti abruzzesi a superare del 15% le potenzialità quantitative autorizzate "omissis...conseguentemente all'assenza di impianti di compostaggio in provincia di Teramo e alla luce dell'insufficienza di impianti regionali che non riescono a soddisfare le attuali produzioni di rifiuti organici in Regione Abruzzo...omissis";
- nota trasmessa il 28.11.2019 dalla ECO-COMPOST MARSICA S.r.l, agli atti del SGR (**All. 3**) recante: "Comunicazione - gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 Provincia di Teramo", a mezzo della quale si provvedeva a segnalare alla Regione Abruzzo che: "omissis... Tenuto conto dei contratti già in essere per l'anno 2020 e dell'attuale capacità impiantistica autorizzata non si riesce a far fronte a tale richiesta, se non con il rinnovo dell'Ordinanza con il quale si autorizzava l'impianto a superare del 15% le potenzialità quantitative autorizzate";
- nota prot.n. 3684 trasmessa da ACIAM il 07.07.2020, agli atti del SGR (**All. 4**), recante: "Impianto di trattamento meccanico-biologico e di compostaggio - loc. "La Stanga" - Comune di Aielli - A.I.A. n. 14/10 del 31.12.2010 - Richiesta proroga Ordinanza n. 2 del 06/02/2019" con la quale nel chiedere si segnala oltre al fatto che l'impianto non presenta le capacità residue rispetto a quanto già autorizzato "omissis... il prevedibile incremento delle quantità di FORSU derivante dal flusso turistico del periodo estivo"

**PRESO ATTO** pertanto, di tutte le predette motivate istanze inoltrate dagli impianti di compostaggio presenti sul territorio della Regione Abruzzo, finalizzate a chiedere di poter temporaneamente usufruire di un ulteriore +15% limitatamente al corrente anno 2020, in ragione di esigenze acclarate e foriere di potenziali emergenze ambientali, nonché dei fenomeni di aumento di particolari tipologie di rifiuti urbani a fronte di un calo complessivo

stimato della produzione dei RU per il 2020;

**CONSIDERATO** che il competente Servizio Gestione Rifiuti, ha avviato iniziative di sensibilizzazione dei titolari di autorizzazioni regionali per impianti di compostaggio (TMB), al fine di garantire la continuità dei conferimenti dei rifiuti organici provenienti dai territori interessati da insufficienza impiantistica per il compostaggio, in particolare dalla Provincia di Teramo, verificando la possibilità dell'invio delle frazioni organiche in impianti, pubblici e privati, di **trattamento/recupero in esercizio** nella Regione Abruzzo, previo assenso dei relativi operatori titolari/gestori dei poli tecnologici regolarmente autorizzati, **fermo restando le compatibilità con gli attuali assetti impiantistici nonché garantendo elevati livelli di tutela della salute e dell'ambiente**;

**RICHIAMATA** la "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il **parere tecnico favorevole**, ai sensi dell'art. 191, co. 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 53 della L.R. 45/2007 e s.m.i., integrando le disposizioni già emanate con l'OPGR n. 13/2020 e s.m.i., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, in deroga alle disposizioni vigenti richiamate di seguito e con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;

**RITENUTO** necessario intervenire con un provvedimento regionale contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., **integrando le disposizioni di cui all'OPGR n. 13/2020 e s.m.i.**, finalizzato ad autorizzare limitatamente all'anno **2020**, i titolari/gestori degli impianti di trattamento e compostaggio (TMB), pubblici e privati, in esercizio nella Regione Abruzzo, a trattare un maggiore quantitativo di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi) derivanti dalle RD dei servizi pubblici comunali, per un ulteriore **+15%** (ton), rispetto ai limiti già autorizzati e/o autorizzabili (ovvero in variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c della L.R. 45/2007 e s.m.i.), comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare, nel difficile complesso periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, nonché nel periodo più delicato della stagione estiva, di maggiore produzione di rifiuti organici durante l'emergenza COVID-19, in ragione dell'incremento delle utenze (flussi turistici) e in ragione del progressivo aumento delle RD (dati RD 2019 Abruzzo 62.55%), al fine di evitare disservizi e criticità gestionali nei territori interessati, in particolare nella Provincia di Teramo (Area Unione dei Comuni Val Vibrata), con eventuali gravi conseguenze sul piano ambientale ed igienico-sanitario, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che individua «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti (GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312);

**VISTA** la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;

**VISTA** la Decisione della Consiglio 2003/33/CE del 19/12/2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti in discariche ai sensi dell'art.16 e dell'Allegato II della direttiva 1999/31/CE;

**VISTA** la Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTA** la legge 28.12.2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

**VISTO** il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte IV^ in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- l'art. 191 "Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi" che prevede: "omissis .... qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. .. omissis";
- art. 196 "Competenze delle Regioni";
- art. 199 "Piani regionali";

**CONSIDERATO** altresì, che l'**Ordinanza n. 13/2020 e s.m.i.** prevede che le disposizioni siano applicate per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria COVID-19, oltre i successivi **30 (trenta) giorni** necessari al corretto e ordinario ripristino del servizio pubblico di gestione dei rifiuti (con riserva di valutare le necessità di proroghe delle stesse in relazione all'evolversi dell'emergenza epidemiologica COVID-19) e, comunque, valutando la necessità, per il particolare flusso di rifiuti urbani da gestire in deroga, di cui alla presente ordinanza, **di prevedere la validità delle presenti disposizioni per tutto l'anno 2020**;

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, prot.n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: "Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";

**VISTO** il D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005" e s.m.i.;

**VISTA** L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti", in particolare il comma 10, lett. c);
- l'art. 53 "Provvedimenti regionali straordinari", comma 1, che prevede: "omissis .. Il Presidente della Giunta regionale emana atti per fronteggiare situazioni di necessità e urgenza, in applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all'art. 191 del D.lgs. 152/2006, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti. .. omissis";

**VISTA** la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato una nuova governance del settore e previsto un **ATO regionale** e all'art. 4, co. 1) l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (cd. "A.G.I.R."), avvenuta in data **31.05.2018** con l'insediamento dell'Assemblea, in data **30.07.2018** con la nomina del Presidente dell'Assemblea e del Presidente del Consiglio Direttivo e nelle more della sua effettiva operatività;

**RITENUTO** che con l'istituzione dell'AGIR ai sensi della L.R. 36/2013, è stato costituito un Ambito Territoriale Unico Regionale e che, con l'entrata in vigore della legge regionale, il trasporto dei rifiuti urbani è, comunque,

consentito nell'ambito dello stesso non rendendosi più necessario prevedere l'emanazione preventiva di un'apposita DGR di autorizzazione per un periodo annuale dei trasporti per il conferimento degli stessi da una provincia ad un'altra;

**VISTA** la L.R. 23.01.2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", con la quale si è provveduto all'adeguamento ai sensi dell'art. 199, co. 8 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.; per la parte applicabile, a seguito della Sentenza n. 28/2018 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 2 della stessa;

**VISTA** la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018** "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento";

**VISTO** il D.lgs. 29.04.2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali:

- **DGR n. 1227 del 27/11/2007** e s.m.i. avente per oggetto: "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;
- **DGR n. 1192 del 04/12/2008** avente per oggetto: "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti" (BURAT n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009);
- **DGR n. 660 del 14/11/2017** "Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis D.lgs. n. 152 e s.m.i. così come introdotto dal D.lgs n. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA";
- **DGR n. 118 del 07/02/2019**, avente per oggetto: "Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 917 del 23.12.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art 5 , co. 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies ed art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i." della D.G.R. n. 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla parte IIa del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Parte Seconda - Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, co. 1, lett. l), art. 29-nonies)";
- **DGR n. 254 del 28/04/2016** e s.m.i. recante: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 790 del 03.08.2007";
- **DGR n. 806 del 05/12/2016** e s.m.i. recante: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter";
- **DGR n. 621 del 27/10/2017** avente per oggetto: "D.M. Ambiente del 26/05/2016 - D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - art. 205 e s.m.i. - Legge 28/12/2015 n. 221 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo";

**RICHIAMATE** le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per i soggetti a cui sono applicabili;

**RITENUTO** di individuare le disposizioni che sono derogate temporaneamente (sino al 31/12/2020) con il presente provvedimento, riferite a:

- Parte Seconda (Titolo I) e Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.,
- L.R. 45/07 e s.m.i.;
- DGR n. 1192/2008, DGR n. 660/2017 e DGR n. 118/2019;
- DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di

*Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento":*

- Autorizzazioni regionali vigenti in possesso dei titolari/gestori di impianti di compostaggio di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi), agli atti del SGR, interessati dal presente provvedimento, ai sensi delle normative vigenti in materia di: PAUR, AIA e art. 208;

come specificato nella "**Relazione tecnica**" del SGR - dpc026;

**RITENUTO** che sussistono i presupposti di cui all'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. di urgenza, contingibilità e mancanza di strumenti ordinari idonei ad affrontare la situazione determinatasi ed illustrata nella "**Relazione tecnica**" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi del comma 3 dello stesso, nonché dell'art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

**RITENUTO** di autorizzare ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i. il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, agli impianti di compostaggio (TMB), pari ad un ulteriore **+15%** rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili, come previsto dall'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, come da relazione tecnica del Servizio Gestione Rifiuti, **limitatamente all'anno corrente (2020)**;

**RITENUTO** di demandare al Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, le iniziative e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare:

- la verifica dei quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati (ERR), conferiti in deroga agli impianti di compostaggio (TMB) interessati, in attuazione del presente provvedimento;
- l'opportunità di richiesta all'ARTA Abruzzo, di eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di compostaggio (TMB) interessati, rispetto a quelli già previsti dalle vigenti autorizzazioni regionali rilasciate dalla Regione Abruzzo;
- la redazione di un "**Rapporto consuntivo**", previa comunicazione al SGR - dpc026, dei dati da parte dei titolari/gestori degli impianti TMB interessati, delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento e finalizzati al superamento delle temporanee criticità ambientali illustrate nel presente provvedimento;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza del presente provvedimento con i programmi dello stesso;

**RILEVATO** che non risultano elementi ostativi all'emanazione del presente provvedimento;

**per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,**

## **O R D I N A**

1. di **PRENDERE ATTO** delle richieste di alcuni operatori del settore della gestione dei rifiuti urbani ed in particolare delle frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi) e delle motivazioni espresse, nonché del permanere di disposizioni collegate all'emergenza COVID-2019, che inducono la Regione Abruzzo ad integrare le disposizioni dell'OPGR n. 13/2020 e s.m.i.;
2. di **PRENDERE ATTO** della "**Relazione tecnica**" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il **parere tecnico favorevole** ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare il comma 3 dello stesso, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti e con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
3. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani organici, agli impianti di compostaggio (TMB), pari ad un ulteriore **+15%** rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili, come previsto dall'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, come da relazione tecnica del Servizio Gestione Rifiuti, **limitatamente all'anno corrente (2020)**, in deroga alle seguenti disposizioni ed autorizzazioni:
  - Parte Seconda (Titolo I) e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.,
  - L.R. 45/07 e s.m.i.;
  - DGR n. 1192/2008, DGR n. 660/2017 e DGR n. 118/2019;
  - DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";
  - Autorizzazioni regionali vigenti in possesso dei titolari/gestori di impianti di compostaggio di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi), agli atti del SGR, interessati dal presente provvedimento, ai sensi delle normative vigenti in materia di: PAUR, AIA e art. 208;come specificato nella "**Relazione tecnica**" del SGR - dpc026;
4. di **DEMANDARE** al Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, le iniziative e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare:
  - la verifica dei quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati (ERR), conferiti in deroga agli impianti di compostaggio (TMB) interessati, in attuazione del presente provvedimento;
  - l'opportunità di richiesta all'ARTA Abruzzo, di eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di compostaggio (TMB) interessati, rispetto a quelli già previsti dalle vigenti autorizzazioni regionali rilasciate dalla Regione Abruzzo;
  - la redazione di un "**Rapporto consuntivo**", previa comunicazione al SGR - dpc026, dei dati da parte dei titolari/gestori degli impianti TMB interessati, delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento e finalizzati al superamento delle temporanee criticità ambientali illustrate nel presente provvedimento;
5. di **RIBADIRE** a tutti i soggetti interessati alla gestione dei rifiuti organici che il PRGR di cui alla **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**, indica i programmi e le diverse azioni da perseguire per una corretta e qualificata gestione degli stessi e prioritariamente prevede:
  - Perseguire i principi e gli indirizzi dell'economia circolare, fondata sul riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclaggio improntando a scenari che prevedano il massimo recupero di materia dai rifiuti, con soluzioni tecnologiche innovative e servizi agli utenti efficienti;
  - Porre impegno e attenzione verso le attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
  - Potenziare sistemi di raccolta differenziata "*porta a porta*";
  - Porre particolare attenzione ai flussi della frazione organica differenziata destinata a recupero agronomico prendendo in considerazione "impianti di compostaggio di comunità" oltre ai trattamenti

di digestione anaerobica /compostaggio;

6. di **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, da parte del Servizio Gestione Rifiuti, ai titolari/gestori degli impianti interessati;
7. di **DISPORRE** altresì, che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio Gestione Rifiuti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, al Presidente dell'AGIR ed all'ARTA - Direzione centrale di Pescara;
8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE REGIONALE**

(Dott. Franco Gerardini)

---

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

(Arch. Pier Paolo Pescara)

---

**L'ASSESSORE AL RAMO**

(Arch. Nicola Campitelli)

---

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Dott. Marco Marsilio)

---